Politica per la Gestione del Dialogo con la Generalità degli Azionisti

Approvata dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2021

INDICE

INDICE 2

GLOSSARIO E DEFINIZIONI 3

1. PREMESSA 4

1.1 INTRODUZIONE 4
1.2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 4
1.3 FINALITÀ E PRINCIPI DI RIFERIMENTO 5

2. APPROVAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE 5

3. OGGETTO DELLA POLITICA E MATERIE DI DIALOGO 5

4. INTERLOCUTORI E COMPETENZE 6

4.1 PREMESSA 6
4.2 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 6
4.3 IL COMITATO NOMINE, *GOVERNANCE* E SOSTENIBILITÀ 6
4.4 IL PRESIDENTE 6
4.5 L'AMMINISTRATORE DELEGATO 6
4.6 L'INVESTOR RELATIONS 7

5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL DIALOGO 7

5.1 LA RICHIESTA DI DIALOGO DA PARTE DEGLI AZIONISTI 7
5.2 L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 8
5.3 L'INFORMAZIONE VERSO IL PUBBLICO E CANALI DI COMUNICAZIONE 8
5.4 *BLACKOUT PERIOD* 9

6. AGGIORNAMENTO E RENDICONTAZIONE 9

7. CONTATTI 9

GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Assemblea	**Si intende l'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A.**
Azionisti	Si intendono i soggetti titolari delle azioni emesse da Banca Generali S.p.A.
Banca Generali o Banca	Si intende Banca Generali S.p.A.
Circolare 285 della Banca d'Italia o Disposizioni di Vigilanza	Si intende la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (come successivamente modificata) recante le "Disposizioni di vigilanza per le banche"
Codice	Si intende il Codice italiano di Corporate Governance, approvato nel gennaio 2020 dall'omonimo comitato cui la Banca aderisce.
Amministratore Delegato	Si intende l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, principale responsabile della gestione di Banca Generali S.p.A.
CdA o Consiglio	Si intende il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A.
Collegio	Si intende il Collegio Sindacale di Banca Generali S.p.A.
Consiglieri/Amministratori	Si intendono i componenti del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A.
Gruppo Bancario	Si intende il Gruppo bancario Banca Generali.
IR	Si intende la Funzione Investor Relations di Banca Generali S.p.A.
Presidente	Si intende il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A.
Politica	Si intende la presente Politica per la gestione del dialogo con gli Azionisti di Banca Generali S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato), recante la disciplina in materia di emittenti.
Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari	Il regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari di Banca Generali tempo per tempo vigente
Shareholder Rights Directive II	La Direttiva 2007/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, come modificata dalla Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017
Stakeholder	Si intendono i vari portatori di interesse di Banca Generali S.p.A.
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (recante il Testo Unico della Finanza).

1. PREMESSA

1.1 Introduzione

La presente Politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. allo scopo di conformare le regole di governo societario e di gestione del dialogo con gli Azionisti ai principi contenuti nelle Disposizioni di Vigilanza e sanciti dal Codice di Corporate Governance.

Con l'adozione della Politica, Banca Generali, si impegna a gestire il dialogo con la generalità degli Azionisti attraverso forme di *engagement* corrette, trasparenti e differenziate, ritenendo che l'instaurazione e il mantenimento di un rapporto costante e continuativo con tutti i principali *stakeholder* sia un proprio specifico interesse, oltre che un dovere nei confronti del mercato.

Difatti, la Politica intende perseguire l'obiettivo di elevare il livello di trasparenza e di coinvolgimento degli investitori, così come promosso dalla *Shareholder Rights Directive II* con riferimento agli investitori istituzionali e ai gestori di attivi, quale strumento funzionale a garantire il successo sostenibile della Banca, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi di tutti gli altri *stakeholder* e gli impatti che il proprio operato può avere a livello ambientale, sociale ed economico.

1.2 Quadro normativo di riferimento

La presente Politica formalizza l'integrazione nel sistema di governo societario di Banca Generali delle Disposizioni di Vigilanza e delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance in materia di governo societario e gestione del dialogo con gli Azionisti. In particolar modo, nel predisporre la Politica la Banca ha fatto riferimento alle seguenti fonti normative esterne e regolamenti interni:

- alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 (Parte I, Titolo IV, Capitolo 1, Sez. V) ai sensi della quale "*Le banche di maggiori dimensioni o complessità operativa, ad eccezione di quelle controllate in misura totalitaria, si dotano di una politica, da formalizzare in un regolamento interno, per la gestione del dialogo da parte degli amministratori con gli Azionisti (inclusi gli investitori istituzionali e i gestori di attivi) che definisca almeno: i) le cariche/figure (anche aziendali) deputate a gestire il dialogo ii) i tempi e le modalità di circolazione, all'interno degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo delle informazioni riguardanti gli incontri con gli azionisti e i relativi esiti; iii) i presidi per assicurare il rispetto della confidenzialità delle informazioni e delle regole in materia di informazioni privilegiate; iv) le differenze, ove opportune, tra le procedure relative al dialogo avviato su iniziativa della banca e quello avviato su iniziativa degli azionisti; v) le questioni rilevanti su cui instaurare il confronto con gli azionisti, ivi incluse quelle concernenti la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario*";
- al Codice di *Corporate Governance*, art. 1, Principio IV, Raccomandazione n. 3 ai sensi del quale "*IV. L'organo di amministrazione promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la società*" e "*3. L'organo di amministrazione, su proposta del presidente, formulata d'intesa con il chief executive officer, adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.*

  Il presidente assicura che l'organo di amministrazione sia in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti";
- alle Direttive Europee 2007/36/CE e 2017/828 (*Shareholder Rights Directive* I e II) in materia di diritti degli Azionisti e l'incoraggiamento del loro impegno a lungo termine negli assetti proprietari delle società quotate;
- al Decreto legislativo del 10 maggio 2019, n. 49 emanato in attuazione della Direttiva Europea 2017/828;
- al TUF e al Regolamento Emittenti;

- allo statuto sociale, e alle ulteriori politiche, codici e regolamenti di *corporate governance* adottati dalla Banca.

1.3 Finalità e principi di riferimento

La Politica è volta a favorire la trasparenza e il dialogo con gli azionisti, inclusi gli investitori istituzionali e i gestori di attivi, tenuto conto anche delle prassi di *engagement* sviluppate a livello nazionale e internazionale, essendo nell'interesse della Banca acquisire opinioni e proposte, nonché accrescere la comprensione dei reciproci punti di vista.

Banca Generali, nella gestione del dialogo con gli azionisti, opera secondo i principi di:

- **trasparenza e chiarezza**: la gestione del dialogo dovrà consentire alle parti di sviluppare valutazioni informate, attraverso contenuti chiari, completi, corretti e veritieri, evitando ogni forma di informazione selettiva non giustificata;
- **tempestività**: risposte ai quesiti e riscontri dovranno essere forniti tempestivamente, con modalità e tempistiche congrue al caso ed in ogni caso in linea con la normativa vigente per le società quotate in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate e con il relativo Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate adottato dalla Banca ai sensi della predetta normativa;
- **parità di trattamento**: le comunicazioni verranno gestite nel pieno rispetto delle parità di trattamento al fine di assicurare condizioni identiche fra Azionisti che si trovano nella medesima condizione.

La Banca garantisce il continuo rispetto delle disposizioni in materia di abusi di mercato, della normativa di legge di volta in volta vigente e delle procedure di *governance* societaria, incoraggiando la collaborazione e la trasparenza con le autorità, i regolatori e gli enti pubblici competenti.

2. APPROVAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari e della richiamata normativa di riferimento, il Consiglio, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato e con il supporto del Comitato Nomine *Governance* e Sostenibilità, ha adottato la Politica – anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi – con delibera assunta in data 17 dicembre 2021 ed è efficace da tale data.

3. OGGETTO DELLA POLITICA E MATERIE DI DIALOGO

La presente Politica definisce le modalità di dialogo tra la Banca e gli Azionisti e definisce, nel rispetto delle previsioni di legge, le regole di tale dialogo, individuando gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione e le modalità di interazione. In particolare, gli argomenti di discussione oggetto di Dialogo possono riguardare, di norma, questioni attinenti:

- all'area strategico-finanziaria, come ad esempio la strategia, i risultati finanziari e non finanziari;
- alla *corporate governance*, come ad esempio ad aspetti relativi alla composizione sia quantitativa che qualitativa degli organi sociali, ai compiti e alle funzioni del Consiglio e dei suoi comitati, al piano di successione;
- alle politiche remunerative degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alla loro attuazione;
- alla sostenibilità sociale ed ambientale e al perseguimento del successo sostenibile obiettivo che ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati guida l'azione del Consiglio di Amministrazione e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Banca;
- al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

4. INTERLOCUTORI E COMPETENZE

4.1 Premessa

La presente sezione definisce le competenze degli organi sociali e di alcune funzioni aziendali in relazione al dialogo con gli azionisti, le quali si basano sull'assunto che l'attività istruttoria di organizzazione e gestione del dialogo è demandata dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato. Nell'esercizio di tali prerogative l'Amministratore Delegato si coordina con il Presidente ed è supportato dalla Funzione IR. Al Presidente è affidato il compito di tenere informato il Consiglio di Amministrazione sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo avvenuto durante il periodo di riferimento.

Restano ferme le diverse competenze e attribuzioni affidate alle diverse funzioni aziendali cui è delegata la gestione dell'ordinaria attività di gestione del dialogo, non rientrante nel perimetro di applicazione di questa Politica.

4.2 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione mantiene un ruolo di indirizzo, supervisione e monitoraggio dell'applicazione della Politica e dell'andamento del dialogo, nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione delega, sotto un profilo operativo, l'Amministratore Delegato per la gestione del dialogo con gli Azionisti. Il Consiglio ha altresì il potere di coinvolgere, caso per caso, altri membri del Consiglio a svolgere specifiche attività di dialogo con gli Azionisti, conferendo ad essi di vota in volta poteri adeguati.

Qualora il Consiglio ravvisi situazioni di potenziale conflitto di interesse per la gestione del dialogo a cura dell'Amministratore Delegato, resta ferma la facoltà di delegare il Presidente alla gestione di tali incontri.

4.3 Il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità

Il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, a supporto delle determinazioni dell'organo amministrativo, esprime una propria valutazione preventiva sulla proposta e aggiornamento della politica di dialogo con la generalità degli azionisti, definita anche tenendo conto delle politiche adottate sul tema dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

4.4 Il Presidente

Il Presidente del Consiglio, con l'ausilio del Segretario, cura e monitora la corretta attuazione della Politica, tenendo il Consiglio debitamente informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo con gli investitori, coordinandosi a tal fine con l'Amministratore Delegato e la Funzione IR. Il Collegio Sindacale è informato in occasione delle medesime riunioni dell'organo amministrativo, a cui abitualmente partecipa.

Il Presidente, coordinandosi con l'Amministratore Delegato, può partecipare al dialogo con gli azionisti sulla base della materia oggetto di dialogo o su richiesta specifica di tali soggetti.

4.5 L'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato è il soggetto deputato all'attività istruttoria di organizzazione e gestione del dialogo con gli Azionisti. Egli ha facoltà di avvalersi del supporto operativo della Funzione IR per gli aspetti organizzativi, la definizione dei contenuti e l'esecuzione delle attività relative a tutte le materie di dialogo, intervenendo direttamente laddove si prospetti un dialogo con contenuti particolarmente sensibili o al di fuori dell'ordinaria amministrazione, anche a seguito di richieste specifiche da parte di azionisti. L'Amministratore Delegato può essere supportato da (o può designare) alcuni dirigenti e/o funzioni competenti della Banca nel contesto della trattazione di argomenti specifici con gli Azionisti al fine di rendere il dialogo con gli stessi ancora più trasparente e preciso.

In particolar modo, l'Amministratore Delegato, in coordinamento con la Funzione IR e d'intesa con il Presidente, può:

- decidere di svolgere iniziative volte a permettere o favorire il dialogo con gli Azionisti;

- definire le modalità di dialogo (*one-way*, *two-way*, bilaterale o di gruppo);
- esaminare le richieste informative degli azionisti e gestire la raccolta di informazioni e contenuti dalle altre funzioni competenti per l'esecuzione del dialogo;
- individua i rappresentanti che, per conto della Banca, saranno interlocutori designati per il dialogo con gli Azionisti e altri *stakeholder*, con possibilità di scelta tra gli amministratori previa autorizzazione del Consiglio;
- definire gli aggiornamenti da fornire al Consiglio inerenti attività di dialogo con gli Azionisti;
- proporre la modifica della Politica, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

4.6 L'Investor Relations

L'IR è l'unità organizzativa deputata a ricevere e a raccogliere le richieste avanzate dagli Azionisti, e supporta operativamente l'Amministratore Delegato attraverso:

- la raccolta di richieste di dialogo e la gestione delle relazioni con la generalità degli Azionisti, fra i quali gli investitori istituzionali e i gestori di attivi, nonché gli analisti finanziari, le agenzie di *rating*, i *proxy advisor* e i *proxy agent*;
- l'organizzazione di incontri o *conference call* e la predisposizione di una reportistica informativa per il Consiglio;
- il coordinamento delle attività, a seconda delle necessità, con altre unità organizzative della Banca e del Gruppo Bancario;
- la programmazione dei contenuti del dialogo con i rispettivi interlocutori.

5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL DIALOGO

5.1 La richiesta di dialogo da parte degli Azionisti e il dialogo su iniziativa della Banca

La Banca può essere contattata in relazione ad attività di *engagement* attraverso la Funzione IR, ai relativi recapiti riportati in calce alla presente Politica e pubblicati sul sito *internet* della Banca.

In generale, le richieste devono contenere informazioni rispetto a:

- argomenti oggetto di trattazione;
- ragioni per la quale viene richiesto il dialogo;
- modalità di svolgimento del dialogo e partecipanti per i richiedenti;

fermo restando che, con particolare riferimento agli Azionisti istituzionali, alcune richieste potrebbero essere di natura generica nel contesto del naturale dialogo e gestione della partecipazione detenuta nella Banca.

Non appena ricevuta una richiesta di dialogo, l'IR ne informa prontamente l'Amministratore Delegato. Questi, in coordinamento con l'IR decide in merito ad ogni singola istanza.

È facoltà dell'Amministratore Delegato richiedere ulteriori chiarimenti in merito alle iniziative di dialogo. In particolare, egli valuta se il dialogo richiesto sia nell'interesse della Banca, in un'ottica di medio-lungo termine e di sviluppo sostenibile, e se possa svolgersi nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, ponendo quindi in essere ogni conseguente attività ritenuta necessaria od opportuna ivi inclusa la possibilità di non accettare la richiesta ove quest'ultima non sia rispondente ai predetti criteri prestabiliti.

Eventuali richieste dirette ad Amministratori o componenti del Collegio Sindacale dovranno essere prontamente comunicate al Presidente, il quale informerà l'Amministratore Delegato e la funzione IR, affinché vengano processate ai sensi della presente Politica.

Il dialogo potrà essere avviato anche su iniziativa della Banca, da parte del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, anche su richiesta o su iniziativa del Consiglio, attraverso l'organizzazione di incontri, collettivi o bilaterali, con gli investitori cui potranno prendere parte anche uno o più componenti del

Consiglio (sulla base eventualmente della competenza per materia) e, se del caso, con il supporto di alti dirigenti e/o delle competenti funzioni aziendali.

5.2 L'Assemblea degli Azionisti

Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo applicabili, la Banca presta specifica attenzione affinché le informazioni riguardanti l'esercizio dei diritti sociali e, in particolare, le modalità e ogni altro elemento necessario per esercitare il diritto di voto in assemblea, siano, con congruo anticipo, rese disponibili agli Azionisti in forma chiara e in modo facilmente accessibile. La Banca assicura altresì che siano rese disponibili agli Azionisti, con i medesimi criteri, le informazioni riguardanti gli esiti dell'assemblea.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, il Consiglio favorisce e facilita la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle assemblee e si adopera al fine di rendere agevole l'esercizio dei diritti degli stessi. In particolare, il Presidente riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata dal Consiglio e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In occasione di ogni Assemblea, gli Azionisti possono presentare domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, entro il termine (c.d. *cut-off date*) e con le modalità indicate dalla Banca nell'avviso di convocazione. La Banca fornisce le risposte al più tardi nel corso della riunione assembleare. Le risposte alle domande formulate dagli azionisti sono fornite dal Presidente, anche in formato cartaceo all'inizio dell'adunanza, avvalendosi all'occorrenza del supporto del *top management* della Banca che partecipa ai lavori assembleari.

Banca Generali si è inoltre dotata di un apposito regolamento che disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria indicando le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni stesse. Il predetto regolamento è a disposizione degli azionisti e dei soggetti legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto presso la sede della Società, sul sito *internet* www.bancagenerali.com nella Sezione *Governance* /Partecipazione alle Assemblee e presso i luoghi in cui si svolgono di volta in volta le adunanze assembleari.

5.3 L'informazione verso il pubblico e canali di comunicazione

Banca Generali può svolgere una o più delle seguenti attività allo scopo di favorire il processo informativo degli Azionisti, oltre alle relazioni e informazioni da pubblicarsi ai sensi di legge:

- l'organizzazione di *conference call* e incontri dedicati con i principali investitori istituzionali corso dell'anno riguardanti i risultati economico-finanziari di periodo o altri eventi significativi per la Banca;
- campagne informative, nei confronti degli azionisti, dei *proxy advisor* e dei *proxy agent*, in occasione della convocazione dell'Assemblea al fine di veicolare tutte informazioni inerenti la partecipazione e l'esercizio dei diritti di voto. A tal fine la Banca può avvalersi dell'utilizzo di un consulente esterno;
- lo svolgimento di *roadshow*, *investor day* o altri incontri con uno o più Azionisti (diversi dalle assemblee);
- la gestione dei rapporti con le agenzie di *credit rating* e con le agenzie di *rating ESG* in ambito sostenibilità;
- la pubblicazione nell'apposita sezione del sito internet di presentazioni, documenti e comunicati stampa (questi ultimi, ove caratterizzati da contenuto *price sensitive*, sono divulgati secondo le modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti in materia di diffusione al pubblico delle informazioni regolamentate);
- le presentazioni via *streaming/webcast* e pubblicazione di video o di *transcript* degli eventi qui citati sul sito internet della Banca;
- la partecipazione a incontri di settore o altre manifestazioni;
- l'invio e/o pubblicazione sul sito *internet* della Banca di *newsletter*, video o altre comunicazioni.

5.4 *Blackout period*

Di norma, il dialogo con gli Azionisti avviato proattivamente dalla Banca può aver luogo durante tutto l'anno, salvo durante i "*black-out period*", ossia nei 30 giorni di calendario che precedono la data dell'annuncio dei risultati periodici relativi a ciascun periodo contabile dell'esercizio, nonché dell'approvazione del piano strategico della Banca e fino all'avvenuta diffusione del relativo comunicato stampa.

In ogni caso, sono ammesse iniziative di dialogo, anche durante i "*black-out period*", purché l'argomento oggetto di trattazione sia inerente a dinamiche extra-finanziarie quali ad esempio aspetti di *governance* e/o sostenibilità o temi legati all'evento assembleare.

6. Aggiornamento e rendicontazione

La Politica è sottoposta a revisione con cadenza almeno annuale, al fine di garantirne l'attualità rispetto a eventuali emendamenti e sviluppi riguardanti la normativa di legge e regolamentare di volta in volta applicabile, le *best practice* (nazionali e internazionali), nonché rispetto all'evoluzione dell'assetto (anche organizzativo) della Società e del Gruppo Bancario. La Politica sarà altresì soggetta a revisione ove vi sia in tal senso una richiesta formulata da parte delle competenti Autorità di vigilanza ovvero qualora eventi e variazioni, interne o esterne al Gruppo Bancario, dovessero renderlo necessario, opportuno o comunque auspicabile.

Qualora si rendano necessarie modifiche di portata rilevante, il Presidente formulerà una proposta al Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, d'intesa con l'Amministratore Delegato e, quindi, al Consiglio, salvo il caso di modifiche richieste da norme imperative, per le quali potrà agire autonomamente, informando il Consiglio, previo esame del Comitato *Governance* e Sostenibilità, circa ogni modifica apportata a questa Politica alla prima seduta utile.

La relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari descrive la presente Politica e riepiloga i principali eventi che hanno avuto luogo in attuazione della stessa.

7. Contatti

Azionisti e investitori possono comunicare con Banca Generali contattando le seguenti unità organizzative:

Ufficio IR: telefono +39 02 408 26548, e-mail giuliana.pagliari@bancagenerali.it

Segretario del Consiglio di Amministrazione: e-mail carmelo.reale@bancagenerali.it